

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

811^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

GIOVEDÌ 26 MAGGIO 2005

(Antimeridiana)

Presidenza del vice presidente DINI

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO Pag. V-VI

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-7

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 9-16

INDICE

RESOCONTO SOMMARIO		* BOSCKETTO (FI), relatore Pag. 2
		TURRONI (Verdi-Un) 3, 4, 5 e passim
		Verifiche del numero legale 4, 5, 6
RESOCONTO STENOGRAFICO		
CONGEDI E MISSIONI	Pag. 1	
PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO	2	
DISEGNI DI LEGGE		ALLEGATO B
Discussione:		DISEGNI DI LEGGE
(3368-B) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 marzo 2005, n. 45, recante disposizioni urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale):		Assegnazione 9
PRESIDENTE	2, 3, 4 e passim	INTERROGAZIONI
		Annunzio 7
		Annunzio di risposte scritte 10
		Interrogazioni 11
		Già assegnate a Commissioni permanenti, da svolgere in Assemblea 16
		N. B. - L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democraticiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti Democratici Italiani-Unità Socialista: Misto-SDI-US; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del vice presidente DINI

La seduta inizia alle ore 9,31.

Il Senato approva il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri.

Comunicazioni all'Assemblea

PRESIDENTE. Dà comunicazione dei senatori che risultano in congedo o assenti per incarico avuto dal Senato. (*v. Resoconto stenografico*).

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 9,36 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Discussione del disegno di legge:

(3368-B) *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 marzo 2005, n. 45, recante disposizioni urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale)*

PRESIDENTE. Ricorda che, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, oggetto della discussione e delle deliberazioni saranno soltanto le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati, salvo la votazione finale. Autorizza il senatore Boschetto a svolgere la relazione orale.

BOSCETTO, *relatore*. Illustra le modifiche apportate dalla Camera dei deputati al testo licenziato in prima lettura dal Senato. E' stata soppressa la norma, nonché la relativa clausola di copertura, che consentiva

la riammissione in servizio di 300 carabinieri che avessero prestato servizio in qualità di ausiliari, da destinare a funzioni di polizia di prossimità; sono state inoltre soppresse le disposizioni che consentivano il trattenimento in servizio degli ufficiali dell'Arma dei carabinieri in ferma prefissata, nonché l'indizione di concorsi straordinari ad essi riservati per il passaggio in servizio permanente. La Camera ha infine precisato la norma sul monitoraggio degli oneri, ripristinandola al terzo comma dell'articolo 9, come previsto dal testo originario del decreto-legge.

TURRONI (*Verdi-Un*). Avanza una questione pregiudiziale motivata dalla incostituzionalità dell'articolo 6, che per fronteggiare l'immigrazione clandestina prevede la realizzazione in Libia di centri di permanenza temporanea, nonostante le ripetute condanne in sede europea e internazionale da parte di organismi comunitari, che hanno evidenziato come quel Paese non garantisca il necessario rispetto dei diritti umani.

PRESIDENTE. Dopo che per quattro volte consecutive, sempre su richiesta del senatore TURRONI (*Verdi-Un*), il Senato non è risultato in numero legale, ai sensi dell'articolo 108, comma 4, del Regolamento, rinvia il seguito della discussione del provvedimento in titolo ad altra seduta. Dà annuncio delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta pervenute alla Presidenza (*v. Allegato B*) e toglie la seduta.

La seduta termina alle ore 10,57.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del vice presidente DINI

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 9,31*).

Si dia lettura del processo verbale.

MANZIONE, *f. f. segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana del giorno precedente.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Agogliati, Alberti Casellati, Antonione, Baldini, Barelli, Bettamio, Bosi, Cossiga, Costa, Corsi, Cutrufo, D'Alì, Dell'Utri, Ferrarello, Florino, Giuliano, Ioannucci, Liguori, Manfredi, Mantica, Pastore, Piccioni, Ruvolo, Saporito, Sestini, Siliquini, Vegas e Ventucci.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Fisichella (dalle ore 10,30), per attività di rappresentanza del Senato; Pedrizzi, per attività della 6^a Commissione permanente; Ascutti, per attività della 7^a Commissione permanente; Zanoletti, per attività dell'11^a Commissione permanente; Tomassini e Tredese, per attività della 12^a Commissione permanente; Novi, per attività della 13^a Commissione permanente; Vizzini, per attività della Commissione parlamentare per le questioni regionali; Rotondo, per attività della Commissione speciale in materia di infanzia e di minori; Crema e Giovanelli, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa; Gubert, Nessa, Pellicini e Rigoni, per attività dell'Assemblea parlamentare dell'Unione dell'Europa occidentale; Bastianoni e D'Ippolito, per partecipare ad una conferenza interparlamentare.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannuncio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento (*ore 9,36*).

Discussione del disegno di legge:

(3368-B) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 marzo 2005, n. 45, recante disposizioni urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale) (ore 9,36)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 3368-B, già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Ricordo che, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, oggetto della discussione e delle deliberazioni saranno soltanto le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati, salvo la votazione finale.

Il relatore, senatore Boschetto, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Non facendosi osservazioni, la richiesta si intende accolta.

Pertanto, ha facoltà di parlare il relatore.

* BOSCHETTO, *relatore*. Signor Presidente, onorevoli senatori, il provvedimento in esame, dopo l'approvazione del Senato, è stato esaminato dalla Camera che ha apportato alcune modifiche. Specificamente, all'articolo 2 è stato soppresso il comma 1-*bis*, che recitava: «Il Ministro della difesa può autorizzare, entro il limite di spesa di 5.300.000 euro a decorrere dall'anno 2005, la riammissione in servizio di fino a 300 carabinieri che abbiano prestato servizio nell'Arma senza demerito in qualità di carabinieri ausiliari, anche se congedati da oltre un anno, da destinare prevalentemente a funzioni di polizia di prossimità»; così come è stato soppresso il comma 1-*ter*, che portava la clausola di copertura.

È stato inoltre soppresso il comma 1-*quater*, che recitava: «Il Ministro della difesa può autorizzare, entro il limite di spesa massimo di 3 mi-

lioni di euro per ciascuno degli anni 2005 e 2006, il trattenimento degli ufficiali dell'Arma dei carabinieri in ferma prefissata.».

È altresì stato soppresso il comma 1-*quinquies*, che stabiliva: «Nel biennio 2005-2006 il Ministro della difesa è autorizzato, entro il limite di spesa massimo di 3 milioni di euro per l'anno 2005 e di 6 milioni di euro a decorrere dall'anno 2006, a bandire concorsi straordinari riservati ai predetti ufficiali» cioè a quelli dell'Arma dei carabinieri in ferma prefissata «per il passaggio in servizio permanente». Infine, è stato soppresso il comma 1-*sexies* recante la relativa copertura finanziaria. Questi gli interventi soppressivi di particolare rilievo.

All'articolo 3 è stato poi soppresso il comma 2-*sexies*, una clausola di monitoraggio ripresa nell'ultima parte del provvedimento, così come si è soppressa un'altra clausola di monitoraggio all'articolo 8-*quater*, comma 5, del testo approvato dal Senato. Per ripristinare la clausola di copertura originaria prevista dal decreto, il comma 3 dell'articolo 9 è stato modificato sostituendo le parole: «oneri di cui al presente decreto» con le altre: «oneri, di cui all'articolo 1, commi 3 e 4, all'articolo 2, all'articolo 3, commi 2 e 2-*bis*, e all'articolo 8-*quater* del presente decreto».

Quindi, in questa ultima norma si è effettuata una operazione di raggruppamento complessivo dei concetti, dopo aver soppresso le altre clausole di monitoraggio.

Un'ultima variazione, di scarsissimo rilievo, riguarda l'articolo 8-*quater*, dove il comma 3 è stato modificato inserendo dopo le parole «corrispondente riduzione» le altre «delle proiezioni per gli anni 2006 e 2007».

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, vorrei avanzare una questione pregiudiziale.

Tale questione riguarda – lo abbiamo già detto in occasione dell'esame in prima lettura del provvedimento – la prosecuzione degli interventi previsti dall'articolo 11, comma 5-*bis*, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, inserito con il decreto-legge 14 settembre 2004, n. 241, recante interventi che sono testualmente destinati alla realizzazione, nel territorio dei Paesi interessati, di strutture utili ai fini del contrasto dei flussi irregolari di popolazione migratoria verso il territorio italiano, cioè i centri di permanenza temporanea che edulcorati eufemismi definiscono «centri di prima accoglienza».

Secondo noi, si tratta di una disposizione incostituzionale con la quale si tenta di far fronte alla perenne situazione emergenziale conseguente ai continui sbarchi sulle coste italiane. Si predispongono norme inefficaci e – ripeto – incostituzionali, che non tengono in alcun conto le ripetute condanne emesse in sede europea e internazionale nei confronti del comportamento del Governo italiano in materia di immigrazione, so-

prattutto perché questi centri di permanenza temporanea nei Paesi di accertata provenienza, ad esempio la Libia, a seguito dell'accordo di mutua cooperazione sottoscritto dal Governo italiano con quel Paese, hanno dimostrato quanto poco si tenga conto dei diritti umani di quelle persone e come il loro respingimento sia fonte di drammi, di morte e di pericoli.

Per questi motivi, signor Presidente, avanziamo una questione pregiudiziale, affinché non si discuta di un provvedimento che contiene al suo interno, all'articolo 6, la prosecuzione di questi interventi assai negativi e contrari ai diritti di tutti i cittadini.

PRESIDENTE. Ricordo che, ai sensi dell'articolo 93, comma 4, del Regolamento, sulla questione pregiudiziale può prendere la parola non più di un rappresentante per ogni Gruppo, in questo caso per non più di cinque minuti, che è il tempo massimo contingentato a disposizione per l'esame del provvedimento.

Poiché nessuno chiede di intervenire, passiamo alla votazione della questione pregiudiziale.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, chiedo che si verifichi il numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.

Sospendo la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 9,47, è ripresa alle ore 10,10).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3368-B

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Passiamo nuovamente alla votazione della questione pregiudiziale.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.
Suspendo la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 10,12, è ripresa alle ore 10,33).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3368-B

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, riprendiamo i nostri lavori.
Passiamo alla votazione della questione pregiudiziale.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo nuovamente la verifica del numero legale, pregando i colleghi di votare ognuno per sé, in particolare il collega dell'ultima fila lassù.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

(Dai banchi dei Gruppi Verdi-Un e Mar-DL-U viene segnalata la presenza di tessere alle quali non corrispondono senatori. Proteste dai Gruppi FI, AN e LP).

Poiché vi sono delle le schede disattese, invito gli assistenti parlamentari a rimuoverle. *(Brusì in Aula).*

Il Senato non è in numero legale.
Suspendo la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 10,34, è ripresa alle ore 10,55).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 3368-B

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.
Passiamo alla votazione della questione pregiudiziale.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiedo nuovamente che si proceda alla verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Invito i colleghi a prendere posto perché devo far togliere le schede disattese.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, là in alto!

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Sui banchi della Lega!

PRESIDENTE. Senatrice Bianconi, tolga quella scheda accanto a lei, per favore. (*Commenti del Gruppo Verdi-Un*). Ci sono schede disattese. Su, accanto alla senatrice Bianconi, nei banchi della Lega, ci sono schede disattese che vanno tolte.

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Bianconi, togli quella scheda!

GARRAFFA (*DS-U*). Presidente, chiudiamo la votazione!

PRESIDENTE. Un assistente parlamentare vada a togliere quelle schede. Basta così, questo è un po' troppo, lo dico da dieci minuti!

GARRAFFA (*DS-U*). Presidente, chiuda!

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Il Senato non è in numero legale.

Essendo mancato per la quarta volta consecutiva il numero legale, ai sensi dell'articolo 108, comma 4, del Regolamento, tolgo la seduta.

Rinvio pertanto il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

Interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza interrogazioni con richiesta di risposta scritta, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ricordo che il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica oggi, alle ore 16, con l'ordine del giorno già stampato e distribuito.

La seduta è tolta (*ore 10,57*).

Allegato B**Disegni di legge, annuncio di presentazione**

Sen. Montagnino Antonio Michele

Istituzione del reddito di cittadinanza quale istituto per il riconoscimento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali su tutto il territorio nazionale (3445)

(presentato in data **26/05/2005**)

Disegni di legge, assegnazione

In sede referente

1^a Commissione permanente Aff. cost.

Sen. Calderoli Roberto

Norme per la realizzazione di nuovi edifici dedicati ai culti ammessi e delega al Governo in materia di statuti e associazioni delle confessioni e associazioni religiose (2862)

previ pareri delle Commissioni 5^a Bilancio, 8^a Lavori pubb., 13^a Ambiente, Commissione speciale in materia d'infanzia e di minori, Commissione straordinaria diritti umani

(assegnato in data **26/05/2005**)

1^a Commissione permanente Aff. cost.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 aprile 2005, n. 64, recante disposizioni urgenti per la ripartizione di seggi per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (3444)

previ pareri delle Commissioni 3^a Aff. esteri; È stato inoltre deferito alla 1^a Commissione permanente, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento.

C.5807 approvato dalla Camera dei Deputati;

(assegnato in data **26/05/2005**)

8^a Commissione permanente Lavori pubb.

Sen. Brutti Paolo ed altri

Misure urgenti per l'accelerazione e la semplificazione di interventi realizzabili con risorse private (3415)

previ pareri delle Commissioni 1^a Aff. cost., 2^a Giustizia, 5^a Bilancio, 6^a Finanze

(assegnato in data **26/05/2005**)

11^a Commissione permanente Lavoro

Sen. Cortiana Fiorello ed altri

Modifiche al decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216, in materia di tutela dei lavoratori ed aumento delle tutele in relazione alle discriminazioni sui luoghi di lavoro (3413)

previ pareri delle Commissioni 1^a Aff. cost., 2^a Giustizia, 10^a Industria, 14^a Unione europea(assegnato in data **26/05/2005**)*Commissioni 10^a e 12^a riunite*

Sen. Ioannucci Maria Claudia

Norme in materia di etichettatura dei prodotti alcolici (3411)

previ pareri delle Commissioni 1^a Aff. cost., 2^a Giustizia, 5^a Bilancio, 9^a Agricoltura, 14^a Unione europea, Commissione parlamentare questioni regionali(assegnato in data **26/05/2005**)

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

(Pervenute dal 19 al 25 maggio 2005)

SOMMARIO DEL FASCICOLO N. 157

BEVILACQUA: sullo svolgimento di un convegno presso la facoltà di scienze della comunicazione dell'università «La Sapienza» di Roma (4-06812) (risp. MORATTI, *ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*)

FALCIER ed altri: sull'adeguamento della pensione di un'orfana di guerra (4-08040) (risp. MARONI, *ministro del lavoro e delle politiche sociali*)

FASOLINO: sulla soppressione del distretto militare di Salerno (4-01075) (risp. MARTINO, *ministro della difesa*)

FLORINO: sullo svolgimento di un concorso per accedere a corsi di medicina e chirurgia (4-05499) (risp. MORATTI, *ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*)

IOVENE: sulla Libera Università Maria Santissima Assunta (4-07811) (risp. MORATTI, *ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*)

MALABARBA: sul decesso di un giovane paracadutista in Iraq (4-08386) (risp. MARTINO, *ministro della difesa*)

RONCONI: sulla legge della regione Umbria sul riordino del personale (4-08015) (risp. LA LOGGIA, *ministro per gli affari regionali*)

Interrogazioni

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

MARINO, PAGLIARULO, MUZIO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri degli affari esteri e dell'interno.* – Premesso che:

i lavoratori dipendenti del Ministero degli affari esteri e di altri uffici pubblici che operano presso le rappresentanze italiane all'estero sono iscritti agli albi elettorali dei Comuni di residenza ove dovrebbero assolvere il loro diritto-dovere di voto sui quesiti referendari posti al voto il 12 e 13 giugno 2005;

i predetti lavoratori concorreranno nel calcolo dei cittadini votanti o meno nella definizione del *quorum*;

i medesimi lavoratori saranno impegnati nei giorni 12 e 13 giugno presso le rappresentanze italiane all'estero, anche per permettere ai connazionali emigrati di esprimere il loro voto, e non potranno obiettivamente esprimere il loro giudizio sui quesiti referendari su cui bisognerà esprimersi negli stessi giorni;

il Ministero degli affari esteri ha già da tempo posto al Ministero competente il quesito per poter far votare all'estero, presso le relative rappresentanze, i dipendenti pubblici ivi distaccati;

ancora nella giornata del 23 maggio 2005 nessuna disposizione è stata emanata in proposito, col rischio di non permettere ai lavoratori di votare, con una incidenza negativa nel computo del *quorum*,

si chiede di sapere se e quali provvedimenti urgenti si intenda adottare al fine di permettere ai nostri connazionali di esercitare il diritto di voto in merito ai quesiti referendari previsti per il 12 e 13 giugno prossimi, atteso che l'approvazione della proposta soggetta a referendum, a norma dell'art. 75, comma 4, della Costituzione, dipende anche dalla partecipazione alla votazione della maggioranza degli aventi diritto.

(4-08781)

MARINO, PAGLIARULO, MUZIO. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso che:

a tutt'oggi l'amministrazione comunale di Torre del Greco non ha ancora provveduto ad allestire i tabelloni per l'affissione della propaganda per il referendum del 12 e 13 giugno 2005;

tale comportamento omissivo non consente ai cittadini di conoscere ed essere informati sui quesiti referendari e quindi di esercitare un voto consapevole e responsabile in merito;

la prima iniziativa pubblica (del 17 maggio scorso) intrapresa dal comitato cittadino per il «Si» costituitosi a Torre del Greco è stata avvertata ed ostacolata in tutti i modi: i manifesti che pubblicizzavano l'iniziativa pubblica affissi in tutta la città sono stati immediatamente e sistematicamente rimossi da ignoti o addirittura ricoperti (domenica 15 maggio)

da manifesti del Comune, che stranamente erano apposti in un giorno festivo, solitamente non lavorativo per il servizio affissioni,

si chiede di sapere se e quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda adottare e sollecitare affinché il Comune di Torre del Greco provveda a tutti gli adempimenti previsti dalla legge ai fini del corretto svolgimento della consultazione referendaria.

(4-08782)

MARINO, MUZIO, PAGLIARULO. – *Al Ministro della giustizia.* – Premesso che:

nel mese di giugno del 2004 iniziò l'iter di un concorso pubblico per l'assunzione di ufficiali giudiziari durato quasi due anni;

la professione di ufficiale giudiziario è indispensabile al corretto funzionamento della giustizia;

la carenza di personale idoneo a tale professione costringe i corpi armati dello Stato a svolgere compiti di notifica penale invece di svolgere i compiti istituzionali;

gli uffici per le notifiche civili sono aperti al pubblico per sole due ore al giorno;

la legge finanziaria 2005 all'articolo 100 così recita: «I termini di validità delle graduatorie per le assunzioni di personale presso le amministrazioni pubbliche che per gli anni 2005, 2006 e 2007 sono soggette a limitazioni delle assunzioni sono prorogati di un triennio. In attesa dell'emanazione del regolamento di cui all'articolo 9 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n.350», e all'articolo 117: «I Ministeri per i beni e le attività culturali, della giustizia, della salute e l'Agenzia del Territorio sono autorizzati ad avvalersi, sino al 31 dicembre 2005, del personale in servizio con contratto di lavoro a tempo determinato, prorogati ai sensi dell'articolo 3, comma 62, della legge 24 dicembre 2003, n. 350. Il Ministero dell'economia e delle finanze può continuare ad avvalersi fino al 31 dicembre 2005 del personale utilizzato ai sensi dell'articolo 47, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni»,

si chiede di sapere:

se risulti esatta l'informazione secondo cui esiste uno squilibrio tra le assunzioni dei vincitori del concorso a favore dei distretti di corte d'appello del Nord e in particolare Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto;

se e quali iniziative si intenda porre in essere per attivare le procedure necessarie all'assunzione dei vincitori ed idonei del concorso in applicazione delle norme previste dalla legge finanziaria.

(4-08783)

CURTO. – *Al Ministro delle attività produttive.* – Premesso che:

l'interrogante in passato più volte è intervenuto con atti ispettivi in merito alla vicenda che ha interessato le sorti della ex Belleli, azienda leader mondiale nella produzione di piattaforme *off-shore*, il cui patrimonio

è stato dissipato – secondo l'interrogante – da una politica sciagurata che sarebbe stata ordita da alcuni grossi gruppi economici d'intesa con alte cariche istituzionali;

a tutt'oggi sono circa 420 i dipendenti della ex Belleli in cassa integrazione che attendono di essere ricollocati al lavoro mentre le aree dello *yard* non sono ancora state bonificate,

l'interrogante chiede di sapere se e quali iniziative il Governo intenda adottare nei confronti di questi lavoratori che, pur continuando a godere degli ammortizzatori sociali, pretendono giustamente di rientrare nel tessuto produttivo e se non ritenga opportuno intervenire affinché vengano avviate le opere di bonifica delle aree dello *yard* ex Belleli che consentirebbero l'insediamento di realtà produttive.

(4-08784)

DELOGU. – *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* – (Già 3-01769)

(4-08785)

CURTO. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso che:

il fenomeno dei furti nelle campagne dell'*hinterland* brindisino, dopo un periodo di stasi, è ritornato prepotentemente alla ribalta delle cronache locali;

solo pochi giorni fa si è registrato l'ennesimo colpo ai danni di un'azienda agricola situata nelle campagne di Mesagne, in una contrada tristemente nota proprio per i numerosi furti che sono stati a più riprese perpetrati,

l'interrogante chiede di conoscere se non si ritenga di dover attuare una significativa azione di contrasto allo svilimento del tessuto socio-economico della zona che tali episodi criminosi determinano tramite una incisiva azione di coordinamento tra forze dell'ordine e istituti di vigilanza privati, al fine di garantire una risposta immediata anche ai tanti giovani che hanno deciso di fare impresa sfruttando uno dei settori peculiari del territorio e che, invece, decidono di abbandonare tutto in favore di altre realtà territoriali perché stanchi dei continui soprusi subiti.

(4-08786)

TURRONI. – *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* – Premesso che:

il 7 luglio 2003 il Comune di Torino ha approvato i progetti per la realizzazione di parcheggi sotterranei sotto Piazza Vittorio Veneto e sotto la secentesca Piazza San Carlo, il più delicato e prezioso salotto barocco del capoluogo piemontese e unanimemente riconosciuto come una delle piazze più belle d'Italia;

a questa decisione sono seguite numerose proteste, esposti presentati da cittadini ed associazioni come Italia Nostra, nonché un appello firmato da centinaia di cittadini nel quale si chiede l'adozione di piazza San Carlo da parte dell'Unesco e la sospensione immediata dei lavori;

l'area della piazza è una delle più ricche dal punto di vista storico e archeologico ed è noto che negli scantinati di alcuni edifici sono visibili resti di antiche mura romane o di edifici medievali, tanto che ancor prima di iniziare gli scavi si immaginava di imbattersi in nuovi ritrovamenti di interesse storico;

l'ambito urbano della piazza è oggetto di vincolo ai sensi della legge 1089/39 (attualmente *ex* decreto legislativo 490/99) in quanto rappresenta un complesso urbano unitario di alto valore ambientale, storico e artistico, contrassegnato dalla presenza di due chiese secentesche, da un monumento ottocentesco in centro piazza e da numerosi palazzi nobiliari, unica memoria dell'impianto urbanistico originario del 1600;

la realizzazione del parcheggio sotterraneo comporta la manomissione dell'impianto della piazza, della sua morfologia, della sua pavimentazione e della sua stessa fruizione, con il conseguente danno per l'equilibrio architettonico della piazza;

come prevedibile, nel corso della costruzione dei futuri parcheggi sotterranei nelle Piazze San Carlo e Vittorio Veneto, sono venute alla luce vestigia romane e manufatti d'epoca barocca, debitamente rilevati e fotografati, ma poi in parte smantellati e rimossi;

in particolare sono stati oggetto del pesante intervento una *domus* romana, parte del ponte per le nozze di Maria Cristina di Francia con Vittorio Amedeo I di Savoia del 1619, tombe e bastioni cinquecenteschi, le fondamenta di una villa romana di epoca imperiale dalla quale sono state rimosse e prese in consegna dalla soprintendenza ai beni archeologici ceramiche ed anfore, un cimitero dei «camerati» di Pietro Micca del 1706, parte dei bastioni settecenteschi, cantine e pozzi cinquecenteschi;

il parziale sgombero delle aree archeologiche sarebbe avvenuto con l'autorizzazione della Direzione regionale ai Beni culturali, previo nulla osta della Direzione generale per i Beni archeologici del Ministero, sulla base di un'indagine storica delle aree, commissionata dal Comune al Politecnico di Torino;

la legge esclude che testimonianze rilevanti come quelle riemerse possano essere distrutte in presenza di una memoria documentale e fotografica; i reperti, consolidati, possono, al contrario, essere integrati al progetto finale oppure nuovamente occultati in modo da poterli, in una fase successiva, preservare meglio;

il Governo, in risposta ad una interrogazione presentata alla Camera dei deputati dall'on.Cima ed altri, ha dichiarato che intende far sospendere immediatamente i lavori e gli scavi sotto le due piazze;

tale tardivo intervento è comunque volto ad impedire che non siano distrutti gli ultimi reperti sopravvissuti, come già esplicitamente richiesto dallo scrivente sin dal 29 aprile 2003 con l'interrogazione 4-04406,

si chiede di sapere:

quale sia la valutazione del Ministro in indirizzo circa il rilievo e l'interesse delle testimonianze storiche emerse durante gli scavi e quale sia l'estensione della villa romana;

quale visibilità sia stata garantita al primitivo insediamento e quali misure cautelari siano state assunte nelle more della valutazione circa l'interesse dei reperti archeologici rinvenuti;

se non si ritenga necessario annullare il nulla osta della soprintendenza, sia in riferimento alle parti ancora sopravvissute sotto Piazza San Carlo e Piazza Vittorio Veneto sia per altre eventuali circostanze future verificando se non siano stati compiuti dalla locale soprintendenza atti contrari ai doveri di tutela di beni archeologici;

quale sia il criterio di valutazione adottato che ha portato alla decisione di abbattere i reperti più antichi e conservare invece un rifugio antiaereo emerso nel corso degli scavi;

come si intenda agire affinché siano accertate le responsabilità di chi ha autorizzato le demolizioni e quale urgenza o prevalenza di interessi abbiano indotto le soprintendenze e in ultima istanza gli organi ministeriali a consentire e condividere che testimonianze storiche, architettoniche e archeologiche fossero cancellate;

se corrisponda al vero che sono stati abbattuti proprio i pilastri del ponte che più interferivano con la discussa struttura del futuro parcheggio e se non si ritenga urgente, nel caso delle opere in oggetto, fissare precisi criteri per la valutazione della tollerabilità dell'intervento in atto con gli scavi e per la decisione delle distruzioni di vestigia romane e secentesche;

quale sia la valutazione in merito alla ripresa degli scavi archeologici una volta realizzata la copertura del parcheggio, stante l'ormai avvenuto abbattimento del muro del ponte seicentesco e della casa romana affiorata a ridosso del monumento ad Emanuele Filiberto, e se non si ritenga che con questa decisione si sia creato un precedente che consente di procedere discrezionalmente alla distruzione di eventuali reperti ancora da scoprire nel corso dei lavori.

(4-08787)

NIEDDU. – *Al Ministro della difesa.* – Per sapere:

se corrisponda al vero che sia stata preclusa la possibilità di una visita, richiesta più volte dal Cocer Carabinieri, al Contingente dell'Arma dislocato a Nassirya con la denominazione M.S.U.;

quali siano eventualmente le ragioni di tale disposizione atteso che il Cocer, ovviamente, è composto da militari in servizio nell'Arma stessa, e che è naturale, dati i compiti di istituto della rappresentanza militare, che la stessa possa interloquire con i propri rappresentati, impegnati in una missione all'estero dalle particolari peculiarità quale quella in Iraq;

in quali tempi si ritenga possano essere superati gli eventuali ostacoli all'accoglimento della citata richiesta del Cocer Carabinieri.

(4-08788)

FASOLINO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* – Premesso che:

le avversità atmosferiche verificatesi nel decorso periodo gennaio-febbraio 2005 hanno prodotto ingenti danni socio-economici nell'Alto Ca-

lore, area decisamente depressa e in condizioni di grave e vertiginoso spopolamento;

tutto ciò rischia di paralizzare, laddove non intervenga un'azione di «solidarietà» delle Istituzioni, i timidi tentativi di rivitalizzazione che si stanno ponendo in essere;

i danni subiti, censiti e stimati dai responsabili degli Uffici Tecnici dei comuni di Campora, Castel San Lorenzo, Felitto, Laurino, Sacco e Valle dell'Angelo, ammonterebbero a circa 4 milioni e mezzo di euro;

considerato che le conseguenze riportate dal territorio risultano essere di proporzioni significative e di entità tale da paralizzare l'economia dell'area, avendo le avversità atmosferiche inficiato direttamente e indirettamente le attività agricole, zootecniche e turistiche dell'Alto Calore,

si chiede di sapere se non si ritenga opportuno ed urgente emanare un decreto che dichiari lo stato di calamità a favore delle popolazioni colpite.

(4-08789)

CURTO, BALBONI, BEVILACQUA, BOBBIO Luigi, BONATESTA, BONGIORNO, BUCCIERO, CARUSO Antonino, COLLINO, CONSOLO, COZZOLINO, DANIELI Paolo, DE CORATO, DELOGU, DEMASI, FLORINO, GRILLOTTI, KAPPLER, MAGNALBÒ, MASSUCCO, MEDURI, MENARDI, MORSELLI, MUGNAI, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RAGNO, SALERNO, SEMERARO, SERVELLO, SPECCHIA, TATÒ, TOFANI, ULIVI, VALDITARA, ZAPPACOSTA. – *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* – (Già 2-00723 p.a.)

(4-08790)

CURTO, BALBONI, BEVILACQUA, BOBBIO Luigi, BONATESTA, BONGIORNO, BUCCIERO, CARUSO Antonino, COLLINO, CONSOLO, COZZOLINO, DANIELI Paolo, DE CORATO, DELOGU, DEMASI, FLORINO, GRILLOTTI, KAPPLER, MAGNALBÒ, MASSUCCO, MEDURI, MENARDI, MORSELLI, MUGNAI, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RAGNO, SALERNO, SEMERARO, SERVELLO, SPECCHIA, TATÒ, TOFANI, ULIVI, VALDITARA, ZAPPACOSTA. – *Al Ministro dell'interno.* – (Già 2-00721 p.a.)

(4-08791)

Interrogazioni, già assegnate a Commissioni permanenti, da svolgere in Assemblea

Le interrogazioni 3-01256, 3-01919 e 3-01947, del senatore Guerzoni, precedentemente assegnate per lo svolgimento alla 8^a Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni), saranno svolte in Assemblea, in accoglimento della richiesta formulata in tal senso dall'interrogante.

